Sabato 3 Agosto 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 184

Le caccie aeree

Quantunque molto si parli degli aeroplani e dei dirigibili specialmente per quanto riguarda le applicazioni che di essi si possono fare alla guerra, nessuno, per quanto mi risulta, si è occupato fino a questo momento delle applicazioni che i veicoli dell'aria possono introdurre nella pratica della caccia. Eppure l'argomento mi pare abbastanza interessante per essere preso in considerazione o sottoposto a quelle discussioni preventive le quali preparano il terreno e rendono in seguito possibile l'uso dei nuovi mezzi conquistati dall'audacia dell'ingegno umano.

E per evitare in qualche lettore il dubbio che io voglia abbandonarmi a divagazioni completamente fantastiche, poichè potrebbe apparire impossibile che il dirigibile o l'aeroplano, vengano mai adoperati per la caccia, dirò subito che la cosa non è poi così assurda come sembra a prima vista, tanto più che or non è molto, alcuni aviatori francesi hanno compiuto una breve escursione di caccia in aeroplano. Di essa si potrà dire che è stata brevissima, che più che una partita di caccia è stata puramente e semplicemente un'audacia aviatoria, che in ultima analisi potrebbe costituire soltanto un esperimento molto arrischiato.

Sia pure: ma un esperimento nel quale furono uccisi una lepre e due altri volatili, un esperimento nel quale le vittime vennero raccolte e portate al cacciatore da un cane anch'esso trasportato a bordo del velivolo un esperimento infine abbastanza concludente per costituire la prova innegabile che in un giorno non lontano oltre alle cacce per terra, e per acqua, si avranno anche quelle per aria.

***

La prima obiezione che si potrebbe muovere a questa previsione è data dal costo a cui salirebbero le partite di caccia compiute nelle regioni aeree. Ma questa ha un valore soltanto apparente, poichè si sa ormai da tutti che ve ne sono di quelle per le quali si spendono somme addirittura fantastiche, senza arrivare a quelle veramente spettacolose promosse da personaggi favolosamente ricchi, in occasioni appositamente scelte per sfoggiare il lusso più fastoso, se ne potrebbero ricordare un grande numero che hanno richiesto spese certamente superiori a quelle necessarie per adoperare l'aeroplano.

Si tratta però di vedere se effettivamente l'aeroplano e il dirigibile potranno adattarsi alle esigenze della caccia in maniera da dare la più ampia soddisfazione ai cacciatori. Perchè per esempio, è da notarsi che se l'automobile ha costituito un notevole progresso nei mezzi di locomozione terrestri nessun notevole incremento, almeno in maniera diretta, essa ha portato alla caccia. Ed è perfettamente logico: l'automobile ha risoluto soltanto il problema della velocità, la quale non ha nessuna importanza per la caccia. Per questa ragione, per i cacciatori, tranne che non si tratti di arrivare più presto sul luogo ove dovrà esplicarsi la loro attività, essa è rimasta sempre inferiore alla carrozza e specialmente al cavallo.

Non così l'areoplano, non così il dirigibile. Essi hanno la caratteristica della velocità, ma hanno anche delle altre caratteristiche le quali mettono il cacciatore in una posizione diversamente vantaggiosa di fronte alla selvaggina. Egli dall'alto, può seguire meglio i movimenti dell'animale, può meglio spiarne le mosse, può toglierlo di mira più facilmente.

E nessun incidente del terreno può opporre ostacoli all'inseguimento.

L'areoplano supera, come tutti sanno senza sforzo alcuno e senza alcuna perdita di tempo, i gruppi di alberi, le macchie fatte di spine, i fiumi, i torrenti, i burroni e tutte le altre variazioni di questo genere, le quali alcune volte rendono vani non solo gli sforzi del cacciatore, ma anche quelli del cane.

***

Ciò che è detto per l'areoplano, può ripetersi per il dirigibile.

Questo è meno facilmente manovrabile dell'areoplano, sicchè ne è più difficile l'«atterrissage», ma offre delle condizioni di stabilità, le quali costituiscono un sicuro compenso all'inconveniente. E' anche più costoso, insomma è tale che non potrebbe essere adoperato in tutte le cacce.

Ma chi ha letto in che modo vengono eseguite in India le cacce alla tigre, nelle quali il cacciatore si colloca in una torricella situata sul dorso di un elefante, verrà che varrebbe la pena di adoperare il dirigibile invece dell'elefante, tanto più che così facendo, il cacciatore sarebbe molto più efficacemente al sicuro dalla ferocia della belva. Anzi è questo un altro dei vantaggi notevoli che si potranno ottenere da questi nuovi metodi di caccia: la diminuzione od anzi l'eliminazione completa di ogni rischio per il cacciatore, sicchè questi viene ad acquistare una potenza d'inseguimento, un coefficente di forza vittoriosa che in nessun altro modo potrebbe avere. Si rende anche in altre parole più attiva e più efficace la lotta contro le grosse fiere che insidiano le truppe di bestiame e gli accampamenti degli uomini. Le terribili statistiche che attualmente incutono il terrore lentamente segnano una progressiva diminuzione nelle cifre paurose.

Il dirigibile si potrebbe dunque adoperare soltanto in alcune speciali cacce ma sarebbe magnificamente impiegato visto l'esito che se ne otterrebbe.

E a questo punto si potrebbe osservare che io parlo in modo da meritare il rimprovero di propugnatore di una forma di caccia insidiosa.

Infatti il cacciatore non deve mai proporsi la distruzione della selvaggina. Ma si osserva subito che ciò avverrebbe soltanto per animali nocivi, non solo ai singoli individui, ma che in certo modo e in qualche punto arrivano perfino ad ostacolare l'espansione della civiltà, Ed in questo caso la intensificazione della caccia e la maggiore efficacia del modo di condurla sono perfettamente giustificate.

Per quanto riguarda la caccia piccola, nè l'aereoplano, nè il dirigibile darebbero luogo ad una intensificazione di azione, e quindi ad una più larga distruzione di selvaggina. E la cosa apparisce di per se stessa evidentemente, senza bisogno di alcuna dimostrazione.

E' chiaro dunque che l'aeroplano, ed il dirigibile, si adattano, ed anche vantaggiosamente alla caccia.

***

E' però necessario pensare che la caccia è una delle più belle forme di sport. Rimarrà essa ancora dopo la applicazione del dirigibile e dell'aeroplano? Detta la cosa in altri termini, molti si appassionano alla caccia per le emozioni di varia natura che essa offre: continueranno queste a formare la migliore attrattiva della caccia, o verranno lentamente a sparire?

Non è difficile a mostrare che non solo esse non spariranno, ma diventeranno più intense. L'uso dell'aeroplano e del dirigibile introdurrà questo cambiamento: metteranno il cacciatore in condizione di veder meglio di seguire minutamente tutto l'andamento dell'azione. La nuova posizione del cacciatore accrescerà una necessità del cane, la presenza del quale diventerà indispensabile, sotto il triplice aspetto: far sì che la selvaggina si levi o esca dal suo rifugio; tenerla a bada, o inseguirla finchè il cacciatore non si sia messo nella condizione più favorevole per colpirla; raccogliere la preda e portarla al cacciatore. E' insomma ancora e sempre riservato al cane l'antico programma; ma con uno svolgimento più intenso, più largo, e perciò più emozionante. E' chiaro che gli allevatori ne riceveranno maggiori soddisfazioni e l'incitamento ad una educazione sempre più perfetta delle attitudini che presentano le varie razze e forse allo sviluppo di attitudini nuove.

Anche per quanto riguarda l'uso del fucile, i tiratori non avranno che a rallegrarsi delle occasioni nuove, che loro si offriranno per esperimentare la loro bravura.

Quelli che probabilmente non serviranno più saranno gli specchietti e gli altri generi di richiami adoperati ad attirare le vittime designate nei posti più adatti. Cambiata la posizione del cacciatore e divenuta mobilissima, essi non compiranno più una funzione utile Ma ciò sarà un bene, poichè ne guadagnerà la nobiltà dello sport.

***

Tutto ciò è detto, s'intende, in linea generale. E' chiaro però che l'aeroplano e il dirigibile, come sono attualmente, non si presterebbero molto alla caccia. Sono necessarie quelle modificazioni tecniche per renderli adatti, sono necessari ancora dei perfezionamenti: è necessario sopratutto che l'aeroplano per la caccia sia in grado da trasportare più di una persona ed anche un cane o due. Ma tutto ciò verrà a tempo opportuno, poichè — lo ripeto — ritengo più che mai sicuro che, fra non molto tempo, la caccia in aeroplano e le grandi cacce alle grosse belve in dirigibile diventeranno di ordine.

R. Firro.

Una nuova invenzione di mons. Cerebotani

Monaco, 2. — Monsignor Cerebotani, il noto inventore italiano nel campo dell'elettricità, che da decenni abita a Monaco ha trovato un nuovo apparato col quale si potrebbe parlare a distanze enormi. Mercè esso la voce giungerebbe persino ben chiara oltre l'Oceano.

LA GUERRA

Le importantissime dichiarazioni di Sir E. Grey

Egli ritiene non lontana la pace

Londra, 2. — Dunque la discussione del bilancio alla Camera dei Comuni il deputato Buxton disse che vorrebbe vedere le isole dell'Egeo costituire una specie di Federazione, ora che esse non sono più sotto l'autorità della Turchia.

Grey, ministro degli esteri risponde che l'occupazione delle isole dell'Egeo è uno di quelli fatti che sogliono avvenire durante tutte le guerre e rileva necessariamente difficoltà considerevoli, quando terminata la guerra, bisognerà giungere a una soluzione, sulla occupazione di queste isole. Il loro regime e i loro destini sono cose a cui più di una grande potenza porterà interesse. Però, siccome la guerra continua, non posso pel momento dire di più. Nessuno suppone che ogni territorio occupato dal belligerante durante la guerra debba appartenere a questo belligerante quando la guerra è finita. Naturalmente per discutere ciò che avverrà al momento della soluzione bisogna aspettare che la pace sia in vista. Le isole dell'Egeo sono attualmente occupate militarmente.

Siccome Buxton — continuò sir Grey — ha parlato della possibilità del caos in Turchia, spero che le eventualità relative all'avvenire della Turchia delle quali egli ha parlato, non si verificheranno. Ognuno sa che la situazione interna della Turchia è nell'ora presente eccessivamente delicata. Auguro sinceramente un esito favorevole.

Poichè ogni volta che la Turchia dovette cedere una parte del suo territorio e fu costretta a rinunciarvi alla sua sovranità, scelse un plenipotenziario cristiano — giacchè un maomettano non può sottoscrivere simili trattati — la nomina di Noradunghian a ministro degli esteri fu accolta a Roma come un sintomo della disposizione del nuovo ministero a conchiudere la pace sulle basi chieste dall'Italia con la piena e intera sovranità, riconosciuta apertamente o tacitamente, dall'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica. La discussione alla Camera turca ha confermato quest'impressione; si crede quindi che l'odierno gabinetto, dichiarando che la pace deve essere conciliabile con i diritti, con l'onore e con la dignità della Turchia, ha scelto una formola elastica, la quale può tanto includere quanto escludere la questione della sovranità sorta per opera del Comitato e per lasciare la porta aperta ai negoziati con l'Italia. Anche oggi le condizioni dell'Italia sono le medesime che Cirmeni espose nella «Neue Freie Presse». L'Italia vuole la sovranita piena, intera, incondizionata sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, cosa perfettamente conciliabile con la formola attuale del Gabinetto turco, mentre non era conciliabile con la formola del ministero Said

Se la Turchia è davvero incline alla pace, i negozianti saranno brevi, giacchè l'unica condizione posta dall'Italia è nota e l'Italia, all'infuori di questa condizione, sulla quale non ammette discussioni, sarà molto benevola di fronte alla Turchia, giacchè anche l'Italia vuole cooperare efficacemente al mantenimento dell'impero ottomano Conclusa la pace, la Turchia avrà nell'Italia una grande e sincera amica la quale gareggerà con le altre Potenze nello conservazione dello «statu quo» in tutto l'impero ottomano Questo suo fermo proposito è stato dimostrato dall'Italia durante tutta la guerra, non attaccando la Turchia in alcun punto vitale e tenendosi lontana coscienziosamente da tutte le ostilità nella penisola balcanica. L'Italia è quindi propensa a facilitare di molto i compiti dell'attuale gabinetto turco, se il gabinetto avvia subito negoziati di pace. Ma l'Italia non aderirà a nessuna proposta di armistizio durante le trattative di pace. Se la Turchia non si affretta ad iniziare i negoziati di pace, avremo presto grandi avvenimenti guerreschi.

Governo e Giovani turchi bizantineggiano attorno lo scioglimento della Camera

Costantinopoli, 2. — La situazione odierna sembra questa: Il gabinetto pare che cerchi un'occasione per entrare in conflitto colla Camera, mentre questa fa il possibile per evitare il conflitto e il conseguente suo scioglimento. Ieri dopo una discussione piuttosto aspra alla Camera era stata rinviata alla commissione la questione pregiudiziale sul diritto del governo di presentare la proposta di modificare l'art. 7 della costituzione, ma il granvisir fece comprendere che il governo avrebbe potuto considerare il rinvio come una mancanza di fiducia e la camera emise un altro voto che annullò il rinvio. Le vacanze della festa del Ramadan cominciano il 13 corrente. I deputati cercano di tirare le cose a lungo onde screditare il governo durante i tre mesi delle vacanze. Il governo non potrebbe sciogliere la Camera durante le vacanse nè fare un colpo di stato.

I deputati tenteranno l'impossibile, dando magari le dimissioni in blocco per impedire un conflitto prima delle vacanze, perchè in mancanza d'un conflitto il comitato dell'«Unione e Progresso» rimarebbe vincitore nelle nuove elezioni. Lo scioglimento della Camera condurrebbe a un cambiamento nelle liste elettorali.

Dopo il voto *emesso* dalla Camera il partito giovane turco si è riunito ed ha *deciso*, a quanto si dice, di interpellare il ministro della guerra sulle misure militari e sulle altre precauzioni prese attorno alla Camera. Questa domanda di interpellanza doveva essere presentata e discussa ieri sera ed il ministro doveva essere invitato a rispondere immediatamente, ma la seduta ha dovuto essere tolta per la mancanza del numero legale.

Nel pomeriggio il consiglio dei ministri si è riunito alla Camera mentre i deputati giovani turchi tenevano una seduta segreta.

Il governo ha continuato le trattative iniziate con i «leaders» del partoto «Unione e Progresso» circa la modificazione dell'articolo 7 della costituzione e circa lo scioglimento della *Camera*, ma esse non hanno dato alcun risultato.

Secondo la «Agenzia ottomana» vi è luogo a sperare che interverrà un accordo nella giornata di oggi tra il governo e la maggioranza parlamentare circa lo scioglimento della Camera.

Si crede che il governo turco sia risoluto di sciogliere la Camera ad ogni costo, prima di lunedì, giorno in cui scade il termine accordato dagli albanesi. Si sono prese misure straordinarie per assicurare l'ordine, sopratutto durante tutto il giorno. *Circolano* a Costantinopoli e nelle vicinanze del parlamento pattuglie di fanteria. Le truppe sono consegnate nelle caserme in *modo permanente* e si tengono pronte a marciare al primo segnale.

Il governo ottomano sembra deciso a reprimere ogni disordine con estrema energia. Dicesi che lunedì si volevano cambiare gli agenti di polizia e il comandante della fanteria di servizio alla Camera turca, ma la presidenza lo impedì. Si cambiarono solo gli uomini del plotone.

Il senato sembra aderire al governo ad essere in maggioranza favorevole allo scioglimento della Camera. L'esercito è diviso. Il comitato «Unione e Progresso» non può contare a Costantinopoli che un piccolo numero di ufficiali.

IL LATO PIÙ DEBOLE DELLA TURCHIA

I disastrosi effetti della guerra nelle finanze ottomane

Roma, 2 — Il corrispondente da Londra della «Tribuna» ha intervistato un personaggio inglese reduce dalla Turchia, di cui è conoscitore profondo. Egli ha detto che le finanze costituiscono il lato più debole della Turchia, ma che però non bisogna esagerare. Le cose vanno male ma in senso ordinario. La Turchia, per far fronte, continua con incoscienza ad ipotecare l'avvenire ed a vendere il Paese all'incanto alle banche estere, pur di tirar avanti.

Sono stati disastrosi gli effetti indiretti della guerra, benchè in Tripolitania costi poco; ma le ripercussioni in Albania ed in Macedonia ed i timori di attacchi sulle coste asiatiche od Europee indussero la Turchia ad una mobilitazione ingente.

In tempi normali essa ha sotto le armi dai 200 ai 250.000 uomini Ora dopo l'azione nell'Egeo e nei Dardanelli l'effettivo mobilitato è di circa 700.000 uomini il che significa una spesa di 2.000 000 al giorno, cioè un milione in più dell'ordinario. E tanto peso essa non può trascinare avanti che fino alla fine d'anno, limitando le fantastiche proposte dell'ex ministro Chefket pascià che non ammetteva repliche alle sue esigenze col pretesto che la patria era in pericolo.

In Albania la rivolta si diffonde

Bombe, combattimenti e intimazioni al Governo

Costantinopoli 2 — Un dispaccio ufficiale da Monastir annunzia che la notte dell'altro ieri una bomba esplose nei giardini posti dietro il palazzo del governo. Salvo i vetri rotti non si ebbero altri danni. L'autore dell'attentato fuggendo ferì un mugnaio bulgaro.

Nel Bazar di Cosciana nel vilayet di Cossovo esplosero due bombe con effetto terribile. Circa 40 persone furono in parte uccise, in parte ferite. Cinque persone sono scomparse.

L'«Agenzia Reuter» ha da Salonicco, 31: I capi di Pristina domandano alla commissione d'Albania la revoca immediata dei funzionari impopolari, di cui danno la lista.

La rivolta si diffonde nel nord dell'Albania, i ribelli incominciano a reclamare l'autonomia albanese. I gendarmi e truppe continuano a passare dalla parte dei ribelli.

Secondo notizie ufficiali nella località di Seumarli presso Fevgheli avvenne un combattimento tra le truppe turche e una banda di bulgari. Due membri della banda rimasero uccisi, quattro soldati turchi e due guardie campestri rimasero feriti. Altri membri della banda bulgara riuscirono a fuggire nelle tenebre. In seguito all'esplosione di una bomba sei case furono incendiate.

Secondo notizie autentiche gli insorti albanesi di Mitrovitza diressero il 29 luglio al sultano un telegramma chiedendo lo scioglimento della Camera entro 48 ore.

Il sultano rispose consigliando pazienza.

Il Gran Visir a cui venne fatta la stessa intimazione rispose che invierebbe a Mitrovitza il capo della missione Ibrahim pascià che acconsentirebbe alle richieste legittime. Ciò vale a dimostrare la difficile situazione in cui trovasi il governo per la attitudine dinanzi alla Camera.

Quasi due milioni per i profughi

Roma, 2. — In seguito alle ulteriori notizie pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca stessa in favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascendeva al 31 luglio a lire 1,984,921.26.

Continuano gli esperimenti di tiro

contro areostati

Roma, 2. — Il «Messaggero» ha da Nettuno che agli *esperimenti di tiro* seguiti ieri al poligono militare di *Nettuno contro bersagli aerei* mobili erano presenti i ministri Spingardi. *Cattolica* e Tedesco e ufficiali superiori. Il primo bersaglio, costituito da un pallone di 15 metri cubi, venne colpito dopo tre o 4 colpi e cadde in mare, il secondo pallone di 25 metri cubi venne innalzato quasi perpendicolarmente al pezzo di cannone ed a grandissima altezza. Per regolare il tiro fu dovuto alzare la gola del cannone fino a raggiungere 75 gradi di inclinazione finora mai raggiunta dagli altri cannoni fin qui esistenti.

Anche il secondo pallone venne colpito dagli shrapnels. Le caratteristiche del nuovo cannone sono: calibro 70 mm. portata metri 6500, otturatore e sistema di caricamento speciali che permettono un tiro acceleratissimo.

Dispositivo speciale che permette di fare inalzare il pezzo ad una inclinazione di 75 gradi, mentre contemporaneamente con il semplice uso di una manovella la gola può girare attorno all'orizzonte senza necessità di fare spostare tutto il pezzo, raggiungendo così lo scopo di accompagnare con grande facilità qualsiasi aeronave nel suo viaggio.

Le riscossioni doganali in aumento

Roma, 2. — Le riscossioni per diritti doganali marittimi erogate nella terza decade dello scorso mese ammontano a lire 9.076.700 con un aumento di circa 972.000 lire rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato.

Tale aumento è dovuto a maggiore importazione di grano per oltre 700 mila lire, di caffè per 92 mila di prodotti non fiscali per circa 20 mila. Un lieve diminuzione si è verificata durante la decade nell'importazione dello zucchero e del petrolio.

Zambello e Andreasi nelle carceri di Vienna

Vienna 2 — Sui primi interrogatori dei due assassini di Fiesso Umbertiano, arrestati qui, si hanno queste informazioni: Lo Zambello, meno qualche particolare insignificante confermò il racconto del delitto dell'Andreassi, e disse che fu questi colui che concepì veramente la prima idea del delitto. L'Andreassi lo *ammise*, ma a sua volta accusò lo Zambello di essere stato l'ideatore del piano per l'esecuzione dell'assassinio e per la fuga in automobile.

I due accusati furono fotografati e poi consegnati alle carceri del tribunale provinciale, dove rimarranno finchè non saranno esaurite le pratiche per la loro estradizione.

Lavoro, salari e prezzi in Inghilterra

negli ultimi 40 anni

Una recente statistica del Ministero inglese del lavoro contiene particolari molto interessanti sulla vita industriale inglese durante gli ultimi 40 anni. Li riassumiamo brevemente.

Il numero delle persone impiegate nelle miniere di ogni genere era nel 1896 (non di più di 16 anni fa) di 602.684. Nel 1911 era di 1.067.213. L'aumento maggiore fu relativamente nelle miniere di carbone.

Nel 1901 il personale delle Ferrovie nel Regno Unito era di 400.556. Alla fine del 1910 era salito a 463.019 con salario medio di 32 lire nostre la settimana, mentre nel 1901 era di 21 lira.

Ma la parte più interessante del rapporto è quella che riguarda i prezzi dei generi comuni di vita pei quali il il raffronto vien fatto sopra un periodo di 40 anni.

Prendendo l'anno 1900 come anno di base e calcolando quindi al prezzo di 100 il costo di ciascuna derrata in quell'anno, troviamo che il grano costava 117.7 nel 1911 mentre il suo prezzo raggiungeva il 210,5 nel 1871; l'orzo costava 109.4 nel 1911 di fronte a 135,2 nel 1871, ecc.; in complesso il prezzo dei generi di prima necessità si aggirava sopra una media di 165 9 quarant'anni addietro, mentre era sceso a 111.4 nell'anno scorso.

Fra i generi che hanno subito maggiori ribassi sono le patate (da 163.9 a 109.3) lo zucchero (da 282.0 a 119.5), il the (da 192.5 a 105.) il pane da circa 65 centesimi ogni due chili nel 1882 a 55 centesimi nel 1911), il prosciutto (da 142.3 a 117.9), le uova (da 130.4 a 118.2) e il latte (da 120.7 a 112.4). Il bue, il montone, il caffè, il cacao e il tabacco sono *rimasti* stazionari, cosicchè si può concludere che in generale il prezzo dei generi principali di vita sia ribassato in Inghilterra *nell'ultimo quarantennio* mentre i salari sono accresciuti.

Basta infatti considerare che mentre nel 1902 gli scioperi non colpirono che 256.667 persone causando una perdita di 3.479.255 giornate di lavoro effettivo, nel 1910 invece il numero degli scioperanti salì a 515.165 persone con 9.894.831 giornate di lavoro perdute e nel 1911 raggiunse le 981.050 persone (si rammenti lo sciopero minerario) con 10.247,100 giornate di lavoro perdute.

Queste cifre, moltiplicate per il salario medio giornaliero di cinque franchi, servono meglio che ogni ragionamento a far comprendere ciò che costa alla massa operaia, ed *in ultima* analisi, alla nazione, gli scioperi del genere di quello intrapreso dai minatori e di quello degli operai del porto di Londra malgrado gli esperimenti del passato.

Nuovo modulo di vaglia postale

La «Stefani» comunica:

Con recente decreto reale fu istituito per il *servizio nell'interno* del Regno e per quello nei rapporti colle colonie italiane un nuovo modulo di vaglia postale in carta leggera per la trasmissione riservata di danaro che ora può effettuarsi unicamente con assicurata e con cartolina vaglia.

Il nuovo vaglia può essere inviato o entro busta chiusa come una lettera e in tal caso oltre alle tasse ordinarie attuali per i vaglia il mittente deve provvedere alla francatura come per le lettere; oppure può essere spedito come semplice vaglia (formato biglietto postale), e in tal caso il mittente cui è riservato nello stesso vaglia un piccolo spazio per la corrispondenza, deve (qualunque sia la somma spedita) oltre alla tassa pel vaglia, provvedere all'affrancatura della *lettera* vaglia (tale è la denominazione del nuovo titolo in contrapposto alla cartolina vaglia) con soli cinque centesimi. Già fu dato l'ordine all'officina di carte valori di Torino per la fabbricazione del nuovo vaglia che si spera possa essere messo in uso per il 15 settembre.

Un cannone e 4 artiglieri travolti da una frana

Torino, 2. — Giunge notizia di una disgrazia avvenuta sul monte Chaberton. Una frana è caduta sulla strada militare, mentre si stavano facendo dei lavori di traino per la batteria all'altezza di 2 mila metri.

La frana ha trasportato seco un pezzo da 140 ed una ventina di soldati.

Il carrello a *cingoli*, ruinando *giù* nel monte, fu miracolosamente fermato dal muro protettore della casermetta, evitando in tal modo una terribile disgrazia. Nessun soldato è rimasto *ferito*, tranne certo Angelo Bissetti, della classe 1890, giudicato guaribile in 40 giorni.

Una compagnia del genio sta lavorando alacremente per riparare la strada.

Notizie dal Friuli

da Sacile

Per le elezioni provinciali

La candidatura dell' avv. G. B. Cavarzerani

3). Ferve più che mai viva ed intensa la lotta per l'elezione di un consigliere provinciale, che seguirà domani.

Come è noto, i liberali portano l'ingegner Granzotto, mentre i democratici si riaffermeranno sul nome intemerato dell' avv. cav. G. B. CAVARZERANI, dimissionario.

Il valore dell'uomo l'ingegno elevato, la coltura profonda, l'attività meravigliosa che ha dimostrato sempre nel posto al quale per tanti anni lo chiamò e lo volle con plebisciti entusiastici la volontà popolare, sono sicuro pegno che domani il nome del cav. CAVARZERANI riuscirà trionfante dall'urna.

Poichè gli elettori non hanno dimenticato certo le benemerenze di TITA CAVARZERANI, l'amore che egli dedicò alla pubblica cosa, l'attività indefessa spesa per il bene di queste popolazioni tra le quali sarà ricordata sempre con vivo affetto l'opera sua. Ed ecco ora un breve stato di servizio dell'uomo sul cui nome domani Sacile democratica darà battaglia.

Il cav. CAVARZERANI fece parte della Commissione sanitaria, fu consigliere comunale, Sopraintendente scolastico, Presidente del monte di pietà, id. della Congregazione di Carità, Membro del Consiglio Direttivo della Regia Scuola Enologica di Conegliano id. del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, Presidente del Tiro a Segno, sindaco di Sacile, consigliere e deputato provinciale, ecc.

E dovunque egli rifulse per le squisite doti di mente e di cuore, per l'inflessibilità adamantina del carattere per la nobiltà dei modi.

Gli elettori riconoscenti è certo che domani accorreranno compatti alle urne a deporre il nome di chi fu per anni a Sacile l'alfiere delle più sante battaglie, del

Cav. avv. Cavarzerani dott. Gio. Batta

La Giuria per il mercato uccelli

1 — Il comitato per la tradizionale fiera degli uccelli che seguirà sabato 10 corr. ha nominato la giuria nelle persone dei signori: Cusin Giuseppe di Orsago, Cam Francesco di Tiezzo, Pasini Giuseppe di Sarone, Liberali dott. Ciro, Galvani cav Ernesto di Pordenone, De Carli rag. Luigi di Pordenone, Vettor con Antonio di S. Cassiano di Livenza, Sossai Giuseppe di Costa di Conegliano, Luigi Balliana segretario.

Disservizio telefonico

E' un caso di quelli che succedono ogni giorno. Vale ad ogni modo la pena di raccontarlo.

Oggi dunque un abbonato domandò una comunicazione con Cittadella. La Signorina gli rispose che la linea era guasta.

Alle 14.30 lo stesso abbonato prega di essere messo in comunicazione colla Direzione di Pordenone per sentire da là se poteva parlare con Cittadella. E gli rispose uno che non aveva evidentemente il coraggio di chiamarsi il Direttore, e che quando l'abbonato gli domandò la Direzione Generale dei telefoni di Venezia per il matto gusto di avere delle esaurienti spiegazioni in proposito, si rifiutò di concedergli la richiesta comunicazione.

Conclusione. Il servizio va malissimo e andrà sempre peggio, fino a tanto che non verrà fatta una riforma del personale

Speriamo in un sollecito provvedimento, pel bene del commercio e di tutti.

da Cicconicco

I reduci dalla Libia e da Rodi il saluto dell'on. Girardini

Tutta una festa nel pomeriggio di ieri in questo tranquillo e ridente paesello! Vi si attendeva Selem Ciani di Osvaldo di qui e con esso altri tre giovanotti di Fagagna: Ermacora Maurizio, Giraldo Quirico e Zuiani Giuseppe, appartenenti tutti quattro al 57.o Fanteria, reduci da Rodi dove sbarcarono tra i primi.

Presero parte anche ai combattimenti di Bengasi ed alla gloriosa giornata delle due Palme.

Accolti all'arrivo a Udine da parenti ed amici, verso le quattro pomeridiane giunsero qui con due automobili, una delle quali del sig. Nigris di Fagagna, l'altra dei signori Pellis.

Gli abitanti di Cicconicco col mezzo dell'amico Rodolfo Pagnutti avevano fatto venir la brava Banda di Nogaredo che al giungere dei festeggiati eseguì gli inni patriottici, fra le acclamazioni e la commozione di tutti.

Venne incontro ai cari e bravi soldati l'on. Girardini, col fratello Emilio, che trovansi qui in villeggiatura.

Da Udine erano giunti col tram a vapore il sig. Giacomo Pellis, l'avv. Nardini, i sigg. Osvaldo e Domenico Ciani, il sig. P. Scubli e molti altri.

Recatisi tutti poi nella casa ospitale del sig. Ciani venne servito un vermout d'onore, e l'on. Girardini porse il saluto ai baldi reduci:

«Onore a Voi, cari giovani, che tornate alle vostre case contenti e fieri del compiuto dovere; onore a Voi, che nelle lontane terre, dove restano ancora le traccie della nostra antica gloria, difendeste con le armi in pugno il nome e l'onore d' Italia!

Vi sia lieto il ritorno in patria tra l'ammirazione ed il rispetto dei vostri concittadini. Riprendendo le usate vostre occupazioni, ripenserete ai giorni faticati e gloriosi delle battaglie, di cui narrerete un giorno le vicende ai vostri figli incitandoli ad imitarvi nel grande amore e nel sacrificio onde onoraste l' Italia e questa nostra terra friulana».

Le parole dell'on. Girardini, vibranti d'affetto e di patriottismo, furono seguite da una grande ovazione.

Indi un gruppo di intervenuti accompagnò a Fagagna, con la banda, i tre reduci del capoluogo.

da Pordenone

Echi della festa sportiva

Ecco il risultato finanziario della giornata sportiva di domenica scorsa:

Entrate (ingressi iscrizioni, ecc.) lire 402.10 — Spese lire 108.25 — civanzo netto lire 243.85 le quali sono devolute a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Per i prossimi festeggiamenti di settembre l'Unione Ciclistica lavora a tutta possa per prepararci un programma veramente grandioso.

da Cividale

Pesca di beneficenza

3. Fervono di nuovo i preparativi per la grande Pesca di beneficenza che seguirà il 18 agosto corr. a beneficio delle Istituzioni cittadine.

Piovono nuovi regali che renderanno più attraente la festa di beneficenza alla quale auguriamo il più brillante successo.

Sagra a Carraria

Domani e lunedì a Carraria seguirà la tradizionale sagra con speciali festeggiamenti popolari che varranno a richiamare in quella simpatica borgata buon numero di forestieri.

Arrivo di reduci

Sono ieri arrivati tre reduci artiglieri da Tarcetta, tre colossi sani e contenti ai quali furono fatte festose accoglienze.

da Palmanova

Reduci da Rodi

Col treno delle 14, giunsero oggi in congedo illimitato quattro giovani concittadini che dopo aver preso parte in Cirenaica a vari combattimenti fra cui quello delle Due Palme furono a Rodi.

Ecco i nomi dei valorosi: Battistel Luigi, soldato Marcuzzi Antonio trombettiere Percos Fiorello zappatore Zamparo Angelo tutti dal glorioso 57 fucilieri.

Una vera folla assisteva in stazione al loro arrivo ed acclamò entusiasticamente i ritornati.

da S. Vito al Tagliamento

Ai reduci

2. Col treno delle 3 del pomeriggio arrivarono i reduci, della classe 89 attesi alla stazione da parecchi cittadini tra cui l'on. co. Rota.

Tutti e cinque furono invitati a casa del deputato dove fu loro offerto un rinfresco.

I cinque reduci sono: Bianchini di Carbona, Del Frari di Borgo Taliano, Fogolin di Borgo Fontana, Mio e Peruch di Villotta.

Il pubblico biasima fortemente le autorità che non hanno preso parte alla dimostrazione e protesta per la mancanza della Banda Cittadina

Da Codroipo

Festose accoglienze ai reduci

2 — Si era sparsa in paese la voce che nel pomeriggio di oggi sarebbero arrivati i reduci di Libia della classe 1889; quindi erano giunti da diversi comuni carri imbandierati, rivestiti di verde e di fiori, numerosi ciclisti e veicoli trainati da cavalli per ricevere i reduci, una quindicina circa, appartenenti ai diversi comuni di questo distretto.

Appena i valorosi ascesero dal treno venne loro improvvisata una dimostrazione di simpatia e di affetto e vennero invitati quindi a rifocillarsi nelle varie trattorie del paese.

Al Gambrinus per cura del municipio di Camino fu offerto un rinfresco ai reduci appartenenti a questo comune.

da Tricesimo

Le accoglienze ai reduci

2 — Col treno delle 18 arrivarono qui oggi i soldati Del Fabbro Valentino e Pilosio Giuseppe richiamati della classe 1889 appartenenti al 57.o fanteria reduci dall'isola di Rodi.

Alla stazione erano ad attenderli il Sindaco cav. Sbuelz, gli assessori De Pilosio, Del Fabbro, Turchetti e Boschetti, vari consiglieri comunali, la banda della Società oper., la direzione della S. O con bandiera, il cav. dott. Zanuttini, il dott. Carnelutti, dott. Aldrighetti, cav. Bortolotti, ed altre egregie persone ed una folla straordinaria di popolo con parecchie bandiere.

Notata una numerosa comitiva di adorgnanesi con in testa una grande bandiera dai nuovi, fiammanti colori. All'arrivo del treno, la banda intuona la marcia reale, mentre un prolungato evviva accoglie i due baldi soldati che scendono dal treno allegri e commossi.

Dopo i primi saluti e strette di mano i due festeggiati sono fatti salire nella carrozza sindacale ed al suono di allegre marcie, e fra lo sventolio delle bandiere si procede alla volta di Tricesimo ove gran folla attende. Il paese è imbandierato; le finestre delle case sono affollate di gentili signore e signorine che al passaggio del corteo gettano mazzolini di fiori, mentre echeggiano gli evviva all' Italia ed all'Esercito valoroso.

Anche i numerosi villeggianti vanno a gara nel dimostrare il loro plauso ai due festeggiati i quali agitano l'elmetto in atto di saluto e di ringraziamento.

Così si giunge al Municipio, dove il sindaco cav. Sbuelz con indovinate parole, manda un saluto ed un tributo di riconoscenza ai due modesti, ma valorosi soldati che si comportarono da eroi nei combattimenti delle due Palme, di Psitos, ed in altri minori: chiuse inneggiando alla grandezza d' Italia.

Il consigliere signor Vincenzo Ellero con poche ed appropriate parole, ricorda l'ardimento dei due soldati che affrontarono impavidi i pericoli della guerra, per l'onore della bandiera italiana.

Tanto il sindaco, che il consigliere Ellero furono applauditi vivamente.

Seguì poi all' albergo Boschetti, una bicchierata alla quale prese parte anche il soldato Tullio Gino giunto tre giorni fa, da Macabez in licenza di convalescenza.

Fu insomma una bella dimostrazione che attesta quanto sia vivo in questo popolo l' amore alla Patria, ed a coloro che il nome della Patria tengono alto e rispettato.

La banda

Ecco il programma che la banda della Società Operaia eseguirà domenica 4 agosto in Piazza Umberto I dalle 8 1\|2 alle 10 pom.

Marcia «Cirene» Bartoli — Sinfonia «Sulla spiaggia del mare» Barbieri — Mazurka «Inezia» Marioni — Fantasia «La mezzanotte» Carlini — Marcia «A Tripoli» Colombino.

da S. Giorgio di Nogaro

Arrivo di reduci

2 — Stasera col treno delle 17. 1\|2 giunsero alla nostra stazione sei reduci della classe 1889 congedati. Appartennero tutti al glorioso 57.o fanteria che combattè e si distinse nella battaglia delle due Palme e che nel Maggio poi partì alla volta di Rodi dove si distinse nella mirabile giornata di Psitos. Sono sei prodi delle nostre frazioni e paesi limitrofi, sei uomini che più volte affrontarono intrepidi la morte per l'amor della Patria. Una triste costatazione: Solo pochi intimi li attendevano alla stazione e li accompagnarono seguiti da un codazzo di ragazzi alle loro case. Non musica, non bandiere, non un evviva nè all'esercito valoroso, nè alla madre patria; pareva quasi un convoglio funebre.

Gli stessi soldati erano mesti, mentre avrebbero dovuto essere felici di essere ritornati nel loro paese che avranno cento volte sognato nelle lunghe ore di veglia forzata, nel terror della battaglia...

Mosse loro incontro a salutarli il Direttore didattico Sig. Giuseppe Pantarotto, e al caffè dell'Angelo, offersero loro lo champagne e inneggiarono alla Patria e brindarono al loro valore Sig. Alcide Foghini e Orainz Guido che furono anche gentili d'accompagnare il reduce Bressan Vittorio alla casa nella frazione di Malisana.

E' ben vero che l'autorità Municipale offrirà un banchetto a tutti i reduci quando saranno rimpatriati, ma perchè il Paese non li salutò con più affetto e con più entusiasmo, e non gridò una parola che suonasse grata ai suoi prodi? Perchè ai primi ritornati tante feste, a questi che sono pure suoi figli, nulla? E' un triste fatto che ha prodotto dolorosa impressione in quanti sentono l'amor della Patria.

da S. Pietro al Natisone

La XI gara federale di Tiro a segno

2 — Vi trasmetto l'elenco completo dei premi che saranno destinati alle categorie Fortuna ed Onore:

S. M. il Re d' Italia medaglia d'oro, S. M. la Regina Madre medaglia d'oro, S. A. R il Principe di Udine coppa di argento, Ministero della Guerra fucile mod. 1891, con custodia, Ministero dell' Istruzione due medaglie d'argento e una di bronzo, R. Prefetto rivoltella Browning, di Prampero comm. senat. Antonino, vaso ornamentale, Morpurgo bar. gran. uff. on. Elio fucile mod. 1891, Ancona on. comm. Ugo portafrutta in argento, Deputazione Provinciale medaglia d'oro, R. Sotto Prefetto Cividale revoltella, Signore di S. Pietro orologio d'oro, Rubini cav. dott. Domenico bastone con manico d'argento, Brosadola dott. Giuseppe due portatovaglioli di argento, Trinko prof. don Giuseppe artist. medaglia d'argento grandissima, Comune di S. Pietro fucile mod. 1891, Cucavaz cav. uff. dott. Geminiano fucile da caccia, Cassa di Risparmio di Udine tre medaglie d'argento, Associaz. commercianti esercenti di Cividale assegno di L. 50, Esercenti di S. Pietro al Nat. catena d'oro per orologio, Cementi del Friuli Udine orologio d'arg., Società ital. Cementi Cividale orologio d'oro, Battocletti Antonio orologio da tavola, Musoni prof. cav. Francesco servizio per liquori in cristallo e oro, Liccaro ing. Luigi bastone con manico d'argento, Strazzolini Guido nécessaire per fumatori in argento, Sirch Giuseppe orologio d'oro.

L'elenco dettagliato dei premi destinati alle categorie «Fortuna ed Onore» sarà esposto sotto la tettoia di tiro prima di iniziare la gara.

da Osoppo

Festa di beneficenza

1 — Presieduto dall'egregio cav. Amedeo Venchiarutti si è costituito tra le più spiccate personalità del paese, un comitato per indire dei festeggiamenti A beneficio degli espulsi.

Il comitato nella sua prima riunione ha stabilito, per l'undici dell'agosto corrente, un magnifico programma di pubblici divertimenti

Avremo in quel giorno delle grandi manifestazioni sportive: gare di nuoto, corse ciclistiche, ciclopodistiche e podistiche. con ricchissimi premi. Alla sera grande illuminazione, fuochi d'artificio ed un gran festival con distinta orchestra della vostra città.

Auguriamoci che il comitato possa trovare la migliore rispondenza nella popolazione e che i suoi sforzi siano coronati dal migliore successo.

da Fanna

Ad un reduce

Ieri sera arrivava in paese reduce dalla Libia, il valoroso caporal maggiore di artiglieria Roman Enrico, della classe 1889, del nostro paese.

Numerosa folla di gente era accorsa fino a Cavasso ad aspettarlo e quando fu visto da lontano, fra i suoi, un applauso lungo entusiastico scoppiò al suo indirizzo. L' accoglienza trionfale fu rinnovata poi in paese.

da Osoppo

I bozzetti del monumento a Savorgnan

Il giorno 31 luglio si è chiuso il concorso per il monumento da erigersi in Osoppo, al guerriero friulano Girolamo Sarvogna, che fu il liberatore del Friuli e dalla Repubblica di Venezia fu onorato col titolo di Padre della Patria.

I bozzetti presentati sono otto e sette i concorrenti.

A giorni verranno esposti nei locali della Scuola.

da Nimis

Arrivo di reduci

2 — Oggi sono arrivati 11 soldati appartenenti a questo comune reduci dalla Libia e da Rodi, appartenenti al 57.o Regg. Fanteria.

Furono accolti con grandi feste; il paese era tutto imbandierato.

da Tarcento

Incidente automobilistico

2 — Questa mattina verso le 10 l'automobile pubblica segnata col n. 3 di proprietà del sig. Antonio Bedon, che trasportava i sigg. Angelo e Tiziano Tonini impresari, giunta in Borgo d'Amore, investiva un bambino, causandogli delle lievi escoriazioni.

Il popolino inferì contro lo chauffeur reclamandone l'arresto che dai carabinieri venne infatti effettuato.

Ma per poco, date anche le lievissime ferite riportate dal ragazzetto alla cui imprudenza soltanto è dovuta la disgrazia.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Cancserra P. M. Fariatti

Fuochi d'artificio e scariche di pugni

Il 25 marzo scorso il paesello di Villafredda di Segnacco festeggiava il suo santo protettore, e naturalmente tra i numeri del programma erano compresi i fuochi d'artificio.

Per acquistarli vennero raccolte 20 lire che furono affidate a tal Lirutti Pietro d'anni 20 perchè si recasse a Tarcento a far gli acquisti relativi.

Senonchè dopo finito lo sparatorio, certo Tosolini Luigi osservò al Lirutti che i fuochi erano stati pochi per le 20 lire spese, l'osservazione fu rimbeccata vivacemente, ma come il critico ne insisteva il Lirutti gli consegnò una discreta scarica di pugni spintoni et simulia.

Querelato per lesioni gravi fu ieri giudicato dal nostro Tribunale il quale lo condannò a giorni 25 di reclusione col beneficio Ronchetti.

Cronaca Cittadina

IL LEGATO TULLIO

L' opera di integrazione nel campo della beneficenza e dell'assistenza pubblica cittadina

II.

In omaggio a quanto è stabilito negli articoli 2 e 3 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale 12 febbraio 1909, da noi ieri pubblicato, l'erogazione delle cospicue rendite derivate alla pubblica beneficenza dal Lascito Tullio venne fatta seguendo un metodo logico ed un piano ben precisato e determinato in modo da ritrarne il massimo vantaggio possibile

L'opera che venne in tal modo compiuta a beneficio delle classi più povere può essere così distinta: a favore dell' Infanzia; per i veterani del lavoro e delle patrie battaglie; per il miglioramento delle condizioni igieniche, ed in specie per la lotta contro la tubercolosi; iniziative varie.

La beneficenza diretta a proteggere l'infanzia dei poveri, è ad Udine affidata a due Società veramente provvide — Società protettrice dell'Infanzia e Scuola e Famiglia — la cui opera svolta con modestia di atteggiamento, pari alla tenacia di propositi, alla oculatezza ed allo spirito di carità delle persone che lo compongono, dà un impulso enorme alla elevazione materiale e morale del popolo nostro.

A vantaggio di esse sulla rendite del Legato Tullio è stata erogata fino al 1911 la cospicua somma di L. 50,604 rendendosi così possibile lo sviluppo di provvide iniziative quali la cura dei bimbi al monte e al mare; la cura dei fanciulli deficenti; la «goccia di latte» l'ambulatorio ecc.; e l'istituzione del corso festivo dei ricreatorio.

Nel campo dell'igiene sociale appunto col patrimonio Tullio fu possibile provvedere all'esperimento di abitazioni minime la cui riuscita appare pienamente dimostrata dalla richiesta sempre crescente delle case operaie, ed alla fondazione dell'ambulatorio Tullio per le malattie di petto: due istituti dei quali è inutile dimostrare i vantaggi.

Per concludere, riportiamo qui alcune significative pagini della pregevole monografia da noi citata che danno un'idea chiara e del lavoro compiuto e dei bisogni ai quali si dovrà in avvenire provvedere.

«Abbiamo esaminato rapidamente in quale modo ed in quale misura gli amministratori del Comune abbiano esplicato la missione che il benefattore nob. Giuseppe Tullio affidò loro morendo, missione di bene, che porta il suo contributo dalla culla del neonato al misero tugurio del vecchio impotente e possiamo con convinzione, ed anche con un certo senso di compiacenza, affermare che se il munifico testatore potesse sentire l'onda di gratitudine, che dal cuore di tanti infelici redenti per il suo filantropico atto, sale fino a lui, egli dovrebbe provarne dolce soddisfazione, poichè il suo pensiero non poteva avere interpreti più fedeli e volenterosi.

Non era facile il compito che gli amministratori nostri si erano assunti; oggi che la maggiore coscienza delle miserie umane acuisce il sentimento delle classi più elevate verso le meno favorite dalla sorte, oggi che i rapporti sociali sono infinitamente cresciuti, che il socialismo scientifico, il quale ha parte così importante sul pensiero contemporaneo, mira a livellare tutte le ineguaglianze; oggi che l'assistenza si è svincolata dalle viete forme della beneficenza sino a divenire per il povero un diritto riconosciuto, di fronte al quale è sorto un dovere da compiere, oggi non esiste più carità ma giustizia che va elargita con ponderato criterio.

Non era facile il compito; e gli amministratori nostri, cercando specialmente d' influire sull'infanzia, studiando il modo di prevenire la miseria, specialmente diffondendo l' istruzione e l'educazione, con un'elevata aspirazione al bene, basandosi sulla morale e sul diritto, seguendo il concetto che la beneficenza altro non è se non la conseguenza logica di un sentimento altruistico, che si sviluppa man mano che l'amore della specie si afferma e sovrasta l'egoismo individuale, fanno opera veramente proficua, i risultati della quale, che già si constatano oggi, meglio constateranno e apprezzeranno le generazioni future, poichè l'opera che i nostri amministratori hanno tracciata e intrapresa, porterà un valido contributo nella città nostra, alla soluzione dell'arduo problema di diritto pubblico, quale oggi si prospetta quello della beneficenza,

Senza tener conto del primo periodo che chiamammo di esperimento, nel quale mancava ancora una chiara visione dei bisogni, verso i quali la beneficenza doveva convergere, diamo complessivamente le cifre dei sussidi erogati sulle rendite del legato Tullio fino al 1911 e delle somme impiegate:

Per la cura al monte ed al mare lire 15,600. Per i fanciulli deficienti, sordo muti, ciechi, mutilati (mantenimento nei vari istituti di cura) lire 16,200. Per i tricofitici (acquisto di un apparecchio per l' applicazione dei raggi Röntgen) lire 2,354. Per l'ambulatorio della Società protettrice dell' infanzia (concorso nelle spese di fitto locali e di assistenza medica) lire 3,450. Per la «goccia di latte» (fornitura di latte gratuito alle partorienti e pagamento baliatici) lire 7,000. Per la sezione pediatrica (arredamento di una sala nell'ospedale civile ad uso bambini lattanti) lire 3,000.

A favore di una istituzione integratrice della scuola elementare «Associazione scuola e famiglia» (corso festivo nel ricreatorio). 6,000 — Per i veterani del lavoro (sussidio alla Casa di Ricovero per il mantenimento di tredici ricoverati) 24,000 — Per i reduci delle patrie battaglie (sussidi ai soci) 3,000 —. Per la Congregazione di carità (acquisto strumenti ortopedici e di lavoro) 4,800 — Per la costruzione del «Padiglione Tullio» (ambulatorio per malattie di petto spese per la costruzione del fabbricato e successivi ampliamenti)16,703 — Per il funzionamento del Padiglione Tullio 5,400 — Per la costituzione di un fondo per la erigenda «Casa di lavoro» 10,000

Totale L. 117,507.

A questa cifra, che rappresenta la somma complessiva delle rendite erogate, dobbiamo far seguire l'elenco delle somme esborsate per l'opera delle case popolari e per l'acquisto di terreni nella frazione di S. Rocco, somme che rappresentano soltanto una trasformazione di patrimonio.

Per le abitazioni minime:

Acquisto del fondo mq. 9400 L. 9,400 — Spese contrattuali e compensi ai progettisti 3,500 — Costruzione dei due fabbricati e sistemazione delle vie di accesso 83.328 — Per acquisto terreni nella frazione di S. Rocco mq 51100 60,600.

Totale L. 156,828.

E tutto questo si è potuto fare, come accennammo, con una modesta rendita di 12 o 14,000 lire all'anno e con qualche avanzo di rendita dei primi esercizi. Quanto bene non sarà possibile di compiere in un prossimo avvenire, quando le rendite a disposizione potranno essere pressochè quintiplicate, se si continuerà a seguire prudentemente i criteri adottati in questi ultimi anni!

Quello che si dovrà fare nell'avvenire

Già nel campo dell'assistenza pubblica nuovi bisogni si prospettano. Taluna delle istituzioni sussidiate implora un aumento di contributo; così la Casa di ricovero che vede battere alle sue porte tanti poveri vecchi, che non possono venire accolti; così l'ambulatorio Tullio, che vorrebbe poter estendere ed intensificare la sua santa opera di prevenzione della tubercolosi; a Lignano sta per sorgere uno stabilimento per la cura marina sotto gli auspici della Società protettrice dell' infanzia, che ha già acquistato un bel tratto di spiaggia e che per la costruzione del nuovo edificio spera anche negli aiuti delle rendite Tullio; chi sa non ci sia dato di portare un valido contributo alla risoluzione del problema della spedalizzazione dei tubercolosi, che nel campo dell' assistenza pubblica cittadina rappresenta una mancanza immensamente dolorosa; chi sa non si possa fare ancora alcunchè per estendere la benefica opera della Sezione padiatrica

Molto ancora rimane da fare; manca un dispensario celtico gratuito, esso ridurrebbe l'eccessivo affollamento di ammalati che si recano all'ambulatorio della infanzia e all'ospitale, e sarebbe misura preventiva efficace per mali, le conseguenze dei quali hanno pur troppo la loro triste ripercussione nella eredità di mali maggiori. Questi ed altri molti problemi si affacciano oggi come necessari a colmare lacune, o ad integrare utili attività; senza contare la prosecuzione dell'opera iniziata a favore delle case popolari, che deve considerarsi come una trasformazione di patrimonio, destinata ad arrecare immensi vantaggi alle classi meno fortunate.

«Le rendite del legato Tullio devono costituire una specie di riserva della pubblica beneficenza e destinarsi ad integrare questa o quella manchevolezza, a promuovere od aiutare forme nuove e più moderne di assistenza».

Concetto informatore che veniva approvato nella seduta consigliare del 30 novembre 1904 e che guidò e che speriamo continuerà sempre a guidare l'attività dei nostri amministratori nel campo della beneficenza e dell'assistenza cittadina.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Travesio, Prata di Pordenone, Fanna.

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 12 agosto 1912 alle ore 12 merid. per discutere e deliberare su un ordine del giorno di cui sono gli oggetti più importanti:

Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1912.

Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio che scade nel 1914, non avendo il sig. Andrea Caratti accettata la carica.

Nomina di un Deputato provinciale effettivo pel quadriennio che scade nel 1914.

Nomina di cinque Revisori del Conto consuntivo 1912 dell'Amministrazione provinciale.

Nomina di due membri delle Commissioni circondariali per la revisione delle liste dei Giurati.

Estrazione a sorte e conseguente nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica 1913-1916.

Interrogazione del Consigliere provinciale dott. cav. E. Cossetti in ordine alla sistemazione della strada Pordenone-Maniago nel tratto che attraversa l'abitato di S. Leonardo.

Costruzione di un ponte a struttura metallica sul fiume Stella lungo la strada provinciale S. Giorgio di Nogaro-Latisana.

Regolamento e tariffa per le licenze e concessioni sulle strade provinciali.

Provvedimenti per le pensioni a favore degli infermieri e del personale di servizio del Manicomio provinciale di Udine.

Conto morale 1911 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Conto consuntivo 1911 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Conto morale e Conto consuntivo 1911 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Bilancio preventivo 1913 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Bilancio preventivo 1913 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Autorizzazione all'Amministrazione del Legato di Toppo-Wasserman di contrarre un prestito per sopperire alle maggiori spese di contributo del fabbricato ad uso del Collegio, di arredamento dei locali e di esercizio del Collegio stesso.

Consorzio e riparto dei contributi per il rinnovamento edilizio della R. Università di Padova.

Per chi emigra al Canadà

Ci comunicano: Data la frequenza con cui gli emigranti italiani appena arrivati dall'Europa negli Stati Uniti chiedono di poter proseguire per il Canadà, ricordiamo che per le norme di legge che regolano l'ammissione al Canadà lo straniero deve provenire direttamente e con viaggio continuo dal paese dove egli è nato o del quale è cittadino. Così un emigrante italiano proveniente dall'Italia non può essere ammesso nel Canadà se si ferma per qualche giorno negli Stati Uniti, a meno che egli non sia naturalmente cittadino americano.

Ogni emigrante diretto al Canadà deve essere in possesso del biglietto ferroviario di proseguimento fino alla sua destinazione finale prima di partire dall'Italia.

Così un emigrante che arrivi negli Stati Uniti diretto al Canadà senza avere già il biglietto di proseguimento fino alla destinazione finale non potrà essere ammesso nel Canadà.

Sarà opportuno far conoscere agli emigranti diretti negli Stati Uniti dell'America del Nord che — contrariamente all'opinione generale — è proibito il porto di qualunque arma in molti Stati dell'Unione.

Nessuna persona, nessun cittadino degli Stati Uniti, avrà e porterà armi da fuoco o altre armi pericolose in luoghi pubblici, in qualsiasi tempo.

La legge fa eccezione soltanto per gli ufficiali di polizia e per i giudici di pace debitamente autorizzati.

Giovinetto disgraziato

Prévisani Giuseppe, un giovinetto decenne abitante a Cussignacco, giocava ieri a rincorrersi con alcuni suoi coetanei. Disgraziatamente egli cadde in così malo modo da prodursi la frattura della tibia sinistra.

Prontamente soccorso fu trasportato al nostro ospedale dove venne accolto Guarirà in un mese.

Un porcaccione

Picco Arnaldo, un individuo sulla quarantina noto per le sue sbornie continue, ieri nel pomeriggio commetteva atti osceni in presenza di alcuni giovinetti.

Fu arrestato dalla guardia daziaria Milocco che lo consegnò ai vigili i quali lo portarono per la millesima volta in guardina.

Comprovinciale premiato a Milano

Il giovane pittore comprovinciale Angelo D'Andrea di S. Giorgio della Richinvelda ha vinto il premio di lire 3,200 del concorso Fumagalli (pittura di paese) dell'Accademia di Brera col quadro «Tramonto».

Al giovane e valoroso artista le nostre congratulazioni.

Smarrimento

Martedì notte una vedova poverissima, smarrì lungo la strada da Udine a Nimis una scatola coperta di tela cerata, con dei capi di biancheria.

L'onesta persona che l'avesse rintracciata farebbe opera buona portandola in via Aquileia n. 17.

Gli operai tipografi udinesi in assemblea

Dopo un periodo di apatia, sorse in moltissimi tipografi udinesi l'idea di ricostituire la loro vecchia associazione di mutuo soccorso, ricordando le lotte sostenute ed i miglioramenti economici e morali ottenuti mediante l'organizzazione.

Ad iniziativa di un gruppo di lavoratori venne diramata una scheda di adesione e si raccolsero oltre ottanta aderenti.

Domani alle ore 10 nei locali dell'Operaia in Via del Ginnasio, si raccoglieranno i professanti l'arte tipografica di città e provincia per ricostituire su solide basi la loro Associazione.

Ed è sperabile che la riunione abbia l'esito migliore.

Gli introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio 1912 ammontarono a	L.	72,658.23
Quelli del luglio scorso anno furono di	»	66,382.97
Quindi in più	L.	6.275,26
Gli introiti a tutto luglio 1912 furono di	»	547,647.77
Gli introiti a tutto luglio 1911 furono di	»	538,380.04
Quindi in più	L.	0,267.73
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel luglio 1912 fu di	»	264.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	98.50
Totale.	L.	362.66

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1912 furono n. 19.

I socialisti riformisti

Un «Comitato promotore» ha diramato ieri la seguente circolare:

Dopo il congresso socialista di Reggio Emilia si costituì il *Partito socialista riformista*.

«Se voi aderite alle idee del nuovo partito Vi preghiamo d'intervenire alla seduta che avrà luogo nella sede della Camera del Lavoro (*gentilmente concessa*) la sera di *Sabato 3 agosto* alle ore 21 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del Partito socialista riformista del Friuli — 2. *Provvedimenti* per l'organo del Partito «*l'Azione socialista*» — 3. Per il giornale settimanale provinciale.

Nel raccomandarvi di non mancare vi avvertiamo che alla seduta verrà l'avv. R. Spinotti di Tolmezzo.»

Chiamata alle armi per istruzione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'annunciato decreto che chiama alle armi per istruzione nel corrente anno per un periodo di venti giorni i militari di prima categoria della classe 1882 (milizia mobile) e 1884 (esercito permanente) iscritti nell'artiglieria da montagna di tutti i Distretti del Regno.

Il nuovo direttore delle Normali

Col recente decreto il *prof.* Forti Castelli direttore della scuola normale di Camerino, è stato trasferito a Udine dove verrà a sostituire il compianto prof. Modotti.

Beneficenza

La contessa Letizia Asquini, per onorare la memoria della sua diletta figliuola Margherita, nell'anniversario della sua morte elargì L. 100 ad una giovinetta povera, perchè potesse fare la cura marina. La madre commossa porge alla buona signora i più sentiti ringraziamenti.

Note e Notizie

Una ricognizione a Tobruk

Tripoli, 2 — La sostituzione dei vari reparti inviati in congedo nei vari presidi di Libia, è quasi compiuta: qualche scaglione è ancora in viaggio per Homs e giungerà prossimamente. A Tobruk il presidio è al completo.

Il giorno 30 fu eseguito una esercitazione tattica verso sud-est per riconoscere il terreno già occupato dal nemico non ritiratosi.

La ricognizione si spinse avanti per circa 8 chilometri partendo dagli accampamenti alle ore 15.

Lungo il percorso i nostri non ricevettero molestia alcuna: giunta la colonna in vista di un'altura, l'avanguardia scoprì un gruppo di beduini che prendevano posizione, mentre le alture posteriori si andavano popolando di altri armati.

Benchè l'obbiettivo fosse raggiunto, essendosi accertato il completo abbandono delle posizioni precedentemente occupate, pure, visto che la nostra ricognizione era di forze sufficienti, fu ordinato a 2 batterie d'artiglieria d'aprire il fuoco contro il nemico.

Una sessantina di colpi sparati, furono sufficienti a sbandare il nemico che si ritirò.

Il ritorno dei nostri avvenne senza incidenti degni di nota.

Preparativi d'una spedizione a Siracusa

Siracusa 2

Sono in porto i piroscafi carboniferi di grande portata — ognuno di quasi sei mila tonnellate — «Riva» e «Tittania», i quali caricano da ferse-a acqua ed aspettano rifornimenti di viveri per le nostre truppe combattenti.

Vi sono pure il «Bulgaria» con 100 alpini ed il «Cavour» con numerosi artiglieri, bersaglieri ed alpini.

Queste due navi caricano anche acqua.

Intanto è arrivato anche il transatlantico «Verona» con numerosi soldati.

Tutti questi piroscafi con truppe faranno parte di un convoglio, che partirà prossimamente, non si sa per quale località.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *succ. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricev uo esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indecoliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C., — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 *franche di porto ed è in vendita* presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e iari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo ***la macchina*** **per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.**

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.o

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per daro la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Scuola Mercantile
ed Istituto di Educazione

con annesso pensionato

in LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto

I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1912

Chiedere i of rmazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR

DIRETTORE E PROPRIETARIO

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per 4 Ettolitri L. 0,00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia **BOSETTI** (succ. Barduseo) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

NON PIU' — MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

Come la linea retta è la più breve fra due punti così la réclame è la via più breve fra la miseria e il miliardo......

BARNUM

Per la vostra réclame rivolgetevi sempre alla Ditta **Haasenstein & Vogler** la più potente Casa del mondo per pubblicità sui giornali

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5